

■ L'evoluzione dell'occupazione sta portando anche in Italia ad un modo diverso di concepire il posto di lavoro. Le nuove attività si presentano diverse non solo per cosa si va a fare, ma anche per come si lavora. Un doppio salto culturale quindi: al quale è utile attrezzarsi in tempo.

Intanto iniziamo a toglierci dalla testa l'idea del posto fisso sotto casa. Il lavoro dipendente sia pubblico che privato tende a perdere quella insindacabile rete di consecrazione e sicurezza che ha fino a ieri mantenuto. Non mi sto certo riferendo al cedimento delle garanzie a tutela del posto di lavoro richiesto peraltro dalla Destra e da alcune organizzazioni di impresa. Si tratta, come ha rilevato una recente ricerca del Censis, della necessità di considerare in maniera dinamica il lavoro dipendente limitando il ricorso agli ammortizzatori sociali. Mancano ancora strutture operative per la ricollocazione da azienda ad azienda e per la creazione di nuovo lavoro. Tuttavia an-

PRIMO PIANO. Come prepararsi alle novità e agli «imprevisti» Come cambia il «posto»

ROMANO BENINI

che di fronte alla crisi produttiva, si deve cercare di favorire processi di ricollocazione o, quantomeno collegare la cassa integrazione alla acquisizione di un più elevato grado di formazione. Pur non arrivando al modello americano in cui l'individuo incontra il lavoro Stato per Stato cambiando città almeno 5/6 volte nella vita, anche in Europa qualcosa sta cambiando in questo senso. Buona parte delle attività più interessanti e remunerative già oggi non stanno «sotto casa». La tendenza è comunque questa: ognuno si faccia imprenditore di se stesso collocandosi là dove è più apprezzato.

Dobbiamo inoltre «imparare ed imparare» per tutto l'arco della vita lavorativa. Fino a ieri c'era un tempo per lo studio ed un tempo per il lavoro. Il nostro sistema economico oggi richiede invece che la formazione sia permanente, alternando lavoro a formazione rispondendo agli stimoli di un mercato che tende a chiedere continui aggiornamenti. Anche questo è un salto culturale non indifferente che richiede una programmazione della formazione ben diversa dalla attuale. Nuovi strumenti partendo da una legge quadro all'altezza e da una programmazione a carattere regionale che sappia raccogliere

to di lavoro più indicato la forma della collaborazione coordinata dell'agenzia, dell'incarico professionale o del lavoro interinale. Si tratta a questo punto di dotare queste figure dinamiche di adeguati ed equi strumenti di garanzia e tutela. Partendo da quella sanitaria e previdenziale. È segno di pienezza culturale appiattare questi «nuovi lavori» sulle categorie già definite e non considerarli nelle forme peculiari attraverso cui si manifestano.

Infine il problema orario. Ridurre l'orario per salvare il lavoro è certo utile e giusto. Può essere tuttavia un intervento momentaneo o parziale se questo processo non si accompagna ad una diversa organizzazione del lavoro e della produzione. Fare in modo che i «nuovi lavori» nelle forme in cui si presentano siano più ricettivi ad un nuovo modello di orari è in ogni caso un obiettivo da realizzare se desideriamo uno sviluppo che sia compatibile con il miglioramento della qualità della vita.

Quando il volontariato crea lavoro L'esperienza Wigwam

■ Wigwam è una esperienza di volontariato associato che trasforma le idee in progetti di intervento per migliorare la qualità dell'ambiente della cultura e della vita. Nata oltre 20 anni fa nel Veneto con una vocazione schiettamente ambientalista, l'esperienza di Wigwam si è trasformata a partire dall'84 in una rete sempre più fitta di circoli e club, circa un migliaio. Niente etichette ideologiche. «Chi ha buone idee si faccia avanti», è l'invito del presidente Eirem Tassinato. «Non siamo in concorrenza con nessuno proprio perché siamo una associazione di circoli non di singoli, che operano nella società senza scopo di lucro in quanto sodalizi progettuali non

professionali che in molti casi incominciando quasi per hobby inventano nuovo lavoro e nuovi profili professionali». Un circolo che voglia aggregarsi deve dimostrarsi capace di elaborare un progetto. Il vaglio di una apposita commissione e la frequentazione di un corso base sono le chiavi per l'accesso. Il motore è lo spirito di emulazione e dallo sforzo di calare le esperienze nei territori ecco nascere il turismo ambientale ed il proliferare dei «circoli di campagna» e i «club di scuola» come a Mestre dove i ragazzi del liceo linguistico hanno «adottato» il parco di villa Quenni. Per informazioni: Associazione Italiana dei Clubs Wigwam via Porto 8 35028 Piove di Sacco (PD) tel 049/970 30 15 fax 970 22 21

Borse studio/1

Master alla Bocconi, tutte le agevolazioni

L'Università Bocconi ha indetto il master in Economia rivolto a laureati e a laureandi. Il Master in Economics (Mec) inizierà nell'ottobre 1994 per terminare a giugno 1995. Il corso, al suo secondo anno di vita si rivolge a neolaureati in economia e altre discipline, che intendono intraprendere la professione di analista economico in aziende, enti pubblici e privati, istituzioni nazionali e internazionali. Una grossa opportunità per i giovani che desiderano conseguire il titolo è costituita dalle numerose borse di studio e agevolazioni finanziarie offerte da enti o istituzioni a studenti provenienti da qualsiasi istituzione universitaria. Le più cospicue quelle della Fondazione Romeo e Enrica Invernizzi, che ha messo a disposizione per il 1994-95 una trentina di borse di studio di importo sino a 12 milioni di lire ciascuna, a copertura dei costi di iscrizione e di soggiorno. Il Mec ha la durata di un anno suddiviso in tre trimestri di otto settimane e richiede la frequenza di quattro corsi, di cui uno a scelta tenuti da docenti italiani e stranieri.

Le domande di iscrizione dovranno pervenire entro il 31 agosto 1994 e sono aperte anche ai laureandi che discuteranno la tesi entro il mese di ottobre 1994. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a Università Bocconi - Segreteria Mec Via Sarfatti, 25 - 20136 Milano tel 02/5836 5320-2019 fax 02/5836 5318

Borse studio/2

Economia, scienze e ingegneria a Rende

Università della Calabria. 36 borse di studio per l'anno accademico 1993-1994, dell'importo di Lire 6 milioni ciascuna. Le borse di studio sono ripartite tra le facoltà di Economia Scienze matematiche fisiche e naturali ed Ingegneria. Possono partecipare al concorso studenti di cittadinanza italiana e straniera. Le domande di partecipazione dovranno essere presentate, in carta semplice al Magnifico rettore dell'Università degli Studi della Calabria in Rende (Cosenza) Scadenza 2 maggio 1994. Bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 4 a serie speciale n. 26 del 1 aprile 1994.

Borse studio/3

Macerata «regala»... 6 milioni

Università di Macerata. Concorso per il conferimento di 20 borse di studio per l'incentivazione delle iscrizioni degli studenti universitari per l'anno accademico 1993-94. L'importo annuo è di lire 6 milioni ciascuna. Scadenza 2 maggio

1994 Bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 4 a serie speciale n. 26 del 1 aprile 1994.

Concorsi/1

A Crema e Sondrio c'è posto nelle Usi

Unità Sanitarie Locali. Sono indetti concorsi per personale di varie qualifiche presso l'Unità Sanitaria Locale n. 22 Sondrio e presso l'Unità Sanitaria 53 di Crema (Cremona). Il termine per la presentazione delle domande redatte su carta semplice e corredate dai documenti prescritti scade il 20 maggio 1994. Avvisi pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale 4 a Serie Speciale n. 27/1994.

Concorsi/2

25 posti alla Comunità montana di Soveria

La Comunità Montana dei Monti di Soveria (tel 0968/662 364) ha indetto una selezione per l'assunzione a tempo determinato di 25 giovani disoccupati per l'espletamento del progetto di salvaguardia ambientale. I giovani devono essere residenti nei Comuni del comprensorio della Comunità Montana. Bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 4 a Serie Speciale n. 27/94.

Concorsi/3

Audizioni del Coro del Maggio fiorentino

L'Ente Autonomo Teatro Comunale di Firenze ha indetto un'audizione internazionale nel Coro del Maggio musicale fiorentino per i timbri di voce tenore baritone, basso soprano mezzo soprano, contralto. Termine utile per l'inoltro delle domande 20 maggio 1994. Per informazioni: Ente Autonomo Teatro Comunale - Ufficio personale - Via Solferino 15 - 50123 Firenze - tel 055/277 91 273

Concorsi/4

13 posti alla sede Inps di Bolzano

Concorso a complessivi 13 posti di personale di varie qualifiche presso la sede Inps di Bolzano. Le domande di partecipazione dovranno pervenire alla sede Inps di Bolzano (Ufficio Concorsi, piazza Domenicani 30 39100 - Bolzano) entro il 16 aprile.

Concorsi/5

18 posti di ricercatore al Politecnico di Milano

Politecnico di Milano concorso a complessivi 18 posti di ricercatore universitario presso la facoltà di Ingegneria. La domanda in carta semplice va inviata al Rettore del Politecnico (p.zza Leonardo da Vinci 32 20123 Milano) entro il 6 giugno 1994. Il bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 4 a Serie Speciale n. 26/1994.

Concorsi/6

Brescia: 6 posti a Ingegneria

Università di Brescia concorso a complessivi 6 posti di ricercatore universitario presso la facoltà di Ingegneria. La domanda va inviata

il Segnaposto

Concorsi borse di studio, suggerimenti e idee per i giovani in cerca di lavoro o nuova occupazione



Da sinistra, Francesca Merloni, Luca Leopizzi e Lia Gasparini

Nuovi lavori. Servizio di segreteria, via telefono

Il lavoro... è in linea. È infatti grazie al telefono, ad un uso nuovo di questo strumento che un gruppo di giovani ha «inventato» una nuova attività. Ecco come lo stessi si presentano.

«Squilla il telefono. La segretaria, con impeccabile efficienza, prende nota del messaggio. E quando il suo «capo» la contatta lei fa un resoconto preciso e dettagliato sui messaggi ricevuti, sui problemi sollevati dagli interlocutori, sugli appuntamenti fissati o disdetti. La segretaria in questione ha, efficienza a parte, due peculiarità. Per prima cosa lavora 24 ore al giorno e, fatto ancora più importante, si accontenta di uno stipendio di 1.15 milioni lire al mese. Sì, perché «lei» è una delle operatrici di Numero Blu, un nuovo servizio a disposizione di chiunque senta il bisogno di appoggiarsi a una collaboratrice capace di smistare il traffico telefonico.

L'idea, già sperimentata negli Stati Uniti ma inedita nell'Italia centrale (la base operativa di Numero Blu è Roma) è venuta a un gruppo di

professionisti che lavorano nei campi della telematica, della telefonia e della comunicazione: si tratta di Luca Leopizzi, Lia Gasparini e Francesca Merloni che, basandosi sulle proprie esperienze, hanno verificato come per molte figure professionali (medici, giornalisti, architetti, free lance, rappresentanti, ...) poter disporre di una segreteria personale sia decisivo per lo svolgimento del «business». A condizione di potersi garantire una professionista preparata, efficiente, ma assolutamente economica. Tra i servizi offerti da Numero Blu, c'è anche la notifica dei messaggi su Teledrind alfanumerico (il diffuso cercapersone), il noleggio del Teledrind stesso e il riepilogo giornaliero via fax del traffico telefonico. E le chiamate che arrivano al telefono di casa o dell'ufficio possono essere trasferite automaticamente a Numero Blu. Per informazioni su questa esperienza potete telefonare allo 06/6643.2044

entro il 6 giugno al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Brescia - Ufficio ricerca - piazza del Mercato 15 - 25121 Brescia (tel 030/29 88 217) Il bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 4 a Serie Speciale n. 26/1994

Lavoro estero/1

Indirizzi utili per l'Inghilterra

Per le Channel Islands The Controller of Social Security 32 La Motte street, St. Helier, Jersey - UK. The Secretary Labour and Welfare Committee Bordage House 7-9 The Bordage St Peter Port Guernsey - UK. Per l'Isola di Man Isle of Man Government Employment Exchange Nobles Hall Westmoreland Road Douglas Isle of Man - UK. Inoltre in Gran Bretagna è utile contattare per informazioni sui posti di lavoro i Job Centres e le Agenzie di collocamento private (Employment Agencies)

Lavoro stagionale

Hotels e ristoranti in Germania

Da metà marzo fino alla fine di ottobre in Germania si ricerca per gli hotels e i ristoranti personale con varie qualifiche. Il lavoro è possibile anche per studenti al di sopra dei 18 anni che intendano impegnarsi per almeno 8 settimane. Per informazioni Fachvermittlung für Hotel- und Gaststättenpersonal presso Arbeitsamt (l'ufficio di collocamento) di Düsseldorf - Postfach 101130, 40002 Düsseldorf

Borse estero

Tutti gli indirizzi dei centri-informazione

Questi alcuni dei centri di informazione universitaria per chi è interessato a svolgere un'esperienza di studio all'estero.

Danimarca. Centrale studievejledning Kobenhavns Universitet (Direzione centrale degli studi dell'università di Copenhagen) Frue Plads Port A Postbox 2177 DK - 1017 Kobenhavn K.

Francia. Office national d'information sur les enseignements et les professions (ONISEP) 168 Boulevard du Montparnasse F-75014 Paris - Accueil des étudiants étrangers 6-8 rue Jean Calvin F-75005 Paris - Ministère de l'éducation nationale - Direction des enseignements supérieurs Bureau d'information et d'orientation (Bureau DESUP 9)

Portogallo. Ministero da Educação e Cultura CIRAD Direcao-Geral do Ensino Superior Av 5 de Outubro 107-9º andar P-1051 Lisboa Codex

Austria. Bundesministerium für Wissenschaft und Forschung Mientenplatz 5 A-1014 Wien

Svezia. National Academic Mobility Centre at The Swedish Institute Box 7434 S-103 91 Stockholm. In ogni caso prima di rivolgersi a queste strutture è sempre meglio informarsi presso gli Istituti Universitari e le Ambasciate gli Istituti di cultura e i Consolati presenti nel nostro Paese.

Per informazioni su: Concorsi, borse di studio e opportunità di impiego rivolgetevi al servizio C.I.D. presso la Camera del lavoro CGIL della vostra città.

L'ESPERTO

L'indennità di disoccupazione

SILVANO TOPI

■ Le politiche adottate per fronteggiare la disoccupazione giovanile sono state rivolte a creare da un lato nuove occasioni di lavoro e dall'altro a attenuare almeno sotto il profilo economico il disagio derivante dalla mancanza di un reddito.

Una di queste iniziative riguarda l'indennità di disoccupazione. La legge 20 maggio 1988 n. 160 che consentiva, in via eccezionale a chi aveva lavorato per almeno 78 giorni in un anno di ottenere l'indennità di disoccupazione purché ne facesse richiesta entro il 31 marzo dell'anno successivo è stata infatti confermata in via permanente dalla legge 1º giugno 1991 n. 169.

Si tratta di un beneficio di particolare favore destinato ai lavoratori precari in grande maggioranza giovani che hanno svolto una attività temporanea o occasionale per un periodo limitato non si richiede che gli interessati siano attualmente disoccupati e quindi neppure l'iscrizione nelle liste di collocamento. Basta fare domanda alla sezione circoscrizionale per l'impiego corredata da una dichiarazione del datore di lavoro dalla quale risulti il numero delle giornate lavorate e la retribuzione composta e l'Inps pagherà l'indennità di disoccupazione.

Rammentando i giovani che l'Inps corrisponderà l'indennità anche se il datore di lavoro non avrà versato i contributi purché questi siano dovuti. Sarà compito dell'Istituto previdenziale irrogare le sanzioni previste nei confronti dei datori che rifiutano di rilasciare la dichiarazione o che forniscono notizie infedeli.

Siamo quindi in presenza di uno strumento agile e semplice che però si trascina dietro un residuo normativo che ne frena l'efficacia e limita il suo utilizzo da parte dei precari. Ci riferiamo al vincolo fissato dall'art 19 primo comma del regio decreto-legge 14 aprile 1939 n. 636 convertito dalla legge 6 luglio 1939 n. 1272 il quale stabilisce che per avere diritto al trattamento è necessario che il lavoratore abbia una anzianità contributiva di almeno due anni per dare questa prova basterà che sia stato versato a quella data almeno un contributo nell'assicurazione per la disoccupazione involontaria. Questo vincolo a nostro giudizio va rimosso.

Circa l'entità del beneficio l'importo è attualmente pari al 27% della retribuzione percepita nei tre mesi precedenti la disoccupazione ma salirà al 30% dal 1º luglio prossimo. L'indennità spetta per un numero di giornate pari a quelle lavorate nell'anno stesso ma il numero delle giornate retribuite (tra salario e disoccupazione) non potrà superare le 312.